



## Marelli, le sfide da affrontare per una ripresa post-pandemia

RIUNIONE VERTICI AZIENDALI E SINDACATO  
24 Febbraio 2021

Nel corso della riunione del 24 febbraio 2021, l'ing. Ermanno **Ferrari** e il dott. Orazio **Privitera** hanno illustrato la situazione e le prospettive industriali per il futuro. Le trasformazioni in corso nel settore Automotive stanno imponendo forti sforzi in termini di investimento, il cui ritorno rischia di essere previsto in tempi lunghi. A tale questione di fondo si è aggiunta l'emergenza determinata dalla crisi pandemica Covid-19. In un primo momento la pandemia ha causato inevitabili ripercussioni sulla liquidità e oggi sta provocando gravi perturbazioni sul fronte degli approvvigionamenti. Per quanto poi concerne il mercato, la domanda di veicoli sta recuperando solo parzialmente quanto perso nella fase iniziale.

In questi anni gli sforzi aziendali sono stati rivolti a costruire una integrazione con la casa acquirente giapponese e a sfruttare le sinergie derivanti dalla fusione, nonché la migliore e maggiore presenza globale, in particolare sulla frontiera della componentistica elettronica e delle nuove tecnologie.

### Fattori chiave nel 2020

#### Green Revolution



- Volumi maggiori per produzioni elettriche e architettura dell'elettronica.
- Nuovi investimenti e incentivi da parte dei governi.
- Calo dei volumi di vendita dei motori diesel.

#### Nascita Stellantis



- Maggiore visibilità con il gruppo Psa
- Più progetti, maggiori volumi
- Maggiore competizione

#### Instabilità del mercato



- Carenze di componenti elettronici
- Possibili nuove ondate Covid-19 e relativa sospensione delle attività produttive
- Rischio di tempi lunghi per la ripresa economica

# Priorità strategiche 2021

## ATTENZIONE CONTINUA A COSTI E CREAZIONE DI LIQUIDITA'



**CUSTOMER KNOWLEDGE  
E DIVERSIFICAZIONE**

**INNOVAZIONE**



**CRESCITA MIRATA**

**PERSONA E CULTURA**



**PARTNERSHIP E  
CRESCITA**

**TRASFORMAZIONE**



Le priorità globali per il 2021 sono: il consolidamento con i clienti storici Stellantis e Nissan, ma nella consapevolezza che non si può più contare su condizioni preferenziali e che occorre cercare nuovi clienti (in particolare la nascita di Stellantis offre occasioni con PSA ma determina anche una maggiore competizione con altri concorrenti).

Perseguire una crescita mirata con investimenti, prodotti e tecnologie che possano garantire una crescita sostenibile, fronteggiando il calo delle motorizzazioni tradizionali, in particolare del diesel. Cercare di realizzare partnership utili a rafforzare le

competenze in settori specifici e ad accelerare il salto verso le tecnologie di prossima generazione; puntare molto sulla innovazione e sulla crescita nel settore dell'elettrico.

Impegno per l'espansione del business nelle realtà extraeuropee e gli investimenti non trascureranno nessun settore pur tenendo conto delle priorità. Prima tra tutte **l'innovazione** e **l'efficienza**.

Potenziamento delle competenze in ambito di software, colmando i gap presenti. Mantenere e raggiungere (dove non si è ancora raggiunto lo stesso livello di leadership) il salto delle tecnologie verso la nuova generazione. Si punta su investimenti nei settori più innovativi a partire da quello relativo all'elettronica, dai motori elettrici e ibridi, guida autonoma, alla connettività. L'efficientamento dei processi aziendali negli stabilimenti italiani sta andando bene e si stanno realizzando buoni risultati.

In primo piano c'è **l'Environmental Social Governance (ESG)** come etica aziendale ossia un'attenzione particolare all'ambiente, la sostenibilità e soprattutto al sociale attraverso la lotta a qualsiasi tipo di discriminazione.

**Importanza e salvaguardia del Made in Italy avendo però una cultura di business internazionale**

## Mercato e Occupazione in Italia

La produzione dei veicoli leggeri nel mondo ha avuto una flessione del 22% nel 2020 e si prevede una ripresa ai volumi pre-Covid tra il 2023 e 2024.

**Marelli è tra i maggiori fornitori del settore automotive**, è al 14 esimo posto, con oltre 170 sedi al mondo e 60.000 dipendenti. Le due realtà di Magneti Marelli e di Calsonic Kansei sono sempre più integrate e questo ha consentito di reggere anche la forte situazione di difficoltà generata dalla crisi pandemica covid-19. In Italia l'occupazione è sostanzialmente stabile, (8.200 dipendenti, -2,3% rispetto ad 1 anno fa). Sono programmati oltre 100 milioni di investimenti in tutti gli stabilimenti e settori di business, ma l'utilizzo degli ammortizzatori sociali purtroppo proseguirà nel 2021 in diversi siti produttivi.

## Protocolli covid-19

Nel primo periodo di rapida diffusione della pandemia, la collaborazione tra Marelli e le organizzazioni sindacali è stata fondamentale nella definizione e sottoscrizione di un accordo quadro per la gestione dell'emergenza Covid-19, finalizzato a un ritorno all'attività produttiva in sicurezza all'interno degli stabilimenti italiani. In aggiunta c'è l'attivazione del progetto "Back on track", il piano per la ripartenza sicura delle aziende italiane:

- Partnership con Lifenet Healthcare e con il professore Roberto Burioni
- Una serie di attività di consulenza tecnica, medica e scientifica finalizzate alla ripresa delle attività in sicurezza

**Viaggio a due velocità: lenta ripresa post-covid e veloce salto verso le nuove tecnologie**